



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale degli Ammortizzatori  
Sociali e I.O.**

**Div. III**

**TECNOSTRUTTURA delle Regioni**  
**associazione@tecnostruttura.it**

**Assessore Gianfranco SIMONCINI**  
**Coordinatore Lavoro della IX**  
**Commissione della Conferenza delle**  
**Regioni**  
**gianfranco.simoncini@regione.toscana.it**

**Oggetto:** Art. 44 comma 11-bis D.Lgs. 148/15 introdotto dall'art. 2, comma 1, lettera f), punto 3) del D.Lgs. n. 185/16.

**Intervento di integrazione salariale straordinaria a favore delle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.**

Come è noto, il D.Lgs 185/16 ha introdotto un intervento straordinario di integrazione salariale, nel limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, della durata massima di 12 mesi, a favore delle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore del decreto, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

Il trattamento in questione può essere concesso previo accordo stipulato in sede governativa presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della Regione interessata, qualora la società presenti un piano di recupero occupazionale che preveda appositi percorsi di politiche attive del lavoro concordati con la Regione e finalizzati alla rioccupazione dei lavoratori.

Come già chiarito nella circolare n. 38 del 14.10.2016, che ad ogni buon fine si allega alla presente, è onere dell'impresa richiedente indicare nel dettaglio le misure di politiche attive concordate con la Regione e le prospettive di rioccupazione che si intenda perseguire.

A tal proposito, al fine di una corretta applicazione della fattispecie, è necessario che le Regioni interessate si facciano parte attiva sia nell'individuazione delle misure di politica attiva, sia nel garantire il regolare svolgimento delle stesse, all'interno di un idoneo piano di recupero occupazionale. Tali misure, inoltre, dovranno essere formalizzate in dettaglio già nella fase di consultazione sindacale presso questo

Ministero con la presenza del Ministero dello sviluppo economico, unitamente alle prospettive di rioccupazione perseguite.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Ugo Menziani  
*(firmato digitalmente)*

*EM/RC*

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i.. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti di questo Ufficio.*